



# Terza corsia, ok per i 150 milioni statali

Prestito ponte fino al 2017 della Cdp. Castagna: notizia positiva, resto ottimista per l'avvio del terzo lotto dei lavori in Friuli

di Maurizio Cescon

► UDINE

La notizia tanto attesa è finalmente arrivata. Il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, la "banca" dello Stato, un vero e proprio forziere a cui attingere per realizzare le più importanti opere pubbliche, ha deliberato la concessione del prestito ponte da 150 milioni di euro ad Autovie Venete. Soldi necessari come l'aria per andare avanti con i lavori della terza corsia. Ma la notizia forse più importante è un'altra. I 150 milioni non hanno scadenza, a differenza del passato, quando il termine era fissato in 18 mesi. O meglio una *dead line* ce l'hanno, ma è fissata a marzo 2017, data che coincide con la fine della concessione ad Autovie. «È una nota molto positiva - ammette l'Amministratore delegato della società Maurizio Castagna -, ci dà la tranquillità d'azione e di programmazione. Resto ottimista per l'avvio del cantiere del terzo lotto, quello compreso tra il ponte sul Tagliamento e Gonnars. Adesso attendiamo anche i 30 milioni dell'ex decreto del "Fare" del Governo Letta, per i quali la presidente della Regione Serracchiani ha già avviato istanza di prelievo. Poi,

con calma, apriremo la partita con le banche, per ottenere il denaro necessario. E un'altra partita sarà anche quella per l'allungamento della concessione, dopo che avremo presentato il nuovo piano finanziario». I lavori nel segmento friulano dell'autostrada sono particolarmente attesi e importanti, in particolare per la realizzazione dei due nuovi ponti sul Tagliamento, dalla lunghezza di oltre un chilometro e 200 metri. L'associazione di imprese che ha vinto l'appalto da circa 450 milioni, sarebbe pronta a partire, a patto che ci sia denaro sufficiente.

Gli adempimenti relativi al prestito, deliberato dalla Cassa depositi e prestiti, sono stati appunto l'oggetto principale di discussione nel corso del Consiglio di amministrazione di Autovie Venete, svoltosi ieri nella sede di Trieste e convocato dal presidente Emilio Terpin, proprio per procedere alla proroga del finanziamento. Il prestito ponte di 150 milioni, scaduto alla fine di marzo e appena rinnovato, sarà quindi utilizzato per la copertura degli ultimi lavori relativi alla nuova autostrada A34 (ex raccordo Villesse Gorizia) e per il completamento degli interventi del primo lotto della terza corsia in A4 nel tratto Quar-

to D'Altino-San Donà di Piave, i cui lavori sono in anticipo rispetto ai tempi previsti. La scorsa settimana c'è stato un sopralluogo nel cantiere con il vice Commissario per l'emergenza Mariagrazia Santoro e gli altri dirigenti e tecnici. Le opere sono a oltre il 70% dello stato di avanzamento. E' in corso di realizzazione il secondo ponte sul fiume Piave: è ipotizzabile l'inaugurazione dell'intero tratto (di circa 21 chilometri) entro la fine dell'anno.

Intanto oltre ai 150 milioni della Cdp, Autovie attualmente può contare anche sui 30 milioni previsti dalla legge di Stabilità nel 2014 (ex decreto del Fare del Governo Letta) e su ulteriori 100 nel 2015, inseriti in specifiche poste nei capitoli di bilancio dello Stato. «Per la prima tranche di 30 milioni - ha precisato l'Ad Maurizio Castagna - il Commissario per l'emergenza in A4 Serracchiani, ha già avanzato apposita istanza di prelievo». «In parallelo - ha affermato ancora il presidente Terpin - stiamo avviando ulteriori attività, sempre con Cdp per verificare la disponibilità della Cassa a mettere a disposizione ulteriori risorse, necessarie a dare continuità ai lavori degli altri lotti della terza corsia». All'ordine

del giorno del Consiglio di amministrazione di Autovie pure il provvedimento per l'approvazione del bilancio della partecipata "Servizi utenza stradale" (Sus), la cui assemblea è fissata per giovedì 17 aprile.



Il cantiere per il primo lotto della terza corsia sull'A4, in Veneto